



L'assessore regionale Andrea Corsini

[Concessioni: ieri l'incontro con Bonaccini e Corsini. «A scrivere il decreto delegato sia il nuovo Governo»](#)

## Patto di ferro tra la Regione e i balneari

BOLOGNA

**Piena** sintonia. I rappresentanti regionali dei balneari in modo unitario (Cna Balneari, Sib Confcommercio, Fiba Confesercenti, Oasi) hanno incontrato ieri il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore al Turismo Andrea Corsini per valutare il percorso da intraprendere dopo l'approvazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza in attesa dei decreti attuativi. Le associazioni insistono nel richiedere, pur nel rispetto della concorrenza, la tutela del lavoro e della professionalità del sistema balneare attraverso il riconoscimento del «valore aziendale» delle imprese e «l'esperienza degli im-

prenditori».

**In una** nota congiunta si legge che, «secondo quanto dichiarato, la Regione sosterrà che a scrivere il decreto delegato sulle concessioni balneari, a cui sono state demandate tutte le questioni più spinose, debba essere il nuovo Governo, al fine di garantire il corretto confronto con le rappresentanze sindacali e le Regioni». La Regione inoltre, nel confronto con il governo, «continuerà a sostenere il documento già condiviso in modo unitario dalle associazioni di categoria e recepito dalla commissione turismo della Conferenza delle Regioni, puntando quindi su alcuni criteri uniformi e comuni a livello nazionale ed altri designati da Regioni e Comuni che conoscono i propri territori e le relati-

ve specificità». Cna Balneari, Sib Confcommercio, Fiba Confesercenti e Oasi si dicono dunque «pienamente soddisfatte del sostegno della Regione».

**La Regione**, inoltre, si impegna a rendere disponibili nuove risorse per la riqualificazione delle strutture balneari, «non appena sarà chiaro il nuovo quadro normativo che consegue all'approvazione della legge sulla concorrenza». Secondo i dati Unioncamere aggiornati a settembre 2021, sono 1.067 le imprese balneari in regione, di cui 959 in Romagna: 427 in provincia di Rimini, 355 in quella di Ravenna e 177 in quella di Forlì-Cesena, più altre 97 nel Ferrarese. Imprese per lo più a conduzione familiare e che offrono lavoro a circa 45-50mila persone.